

Rottamazione-quinquies, prima o unica rata in scadenza. Termine di pagamento anche per la quater e i riammessi

Al via la fase dei pagamenti per la Rottamazione-quinquies. Il prossimo 31 luglio è il termine fissato dalla legge per il versamento della prima o dell'unica rata della nuova definizione agevolata delle cartelle introdotta dalla legge di Bilancio 2026 e a cui era possibile aderire entro lo scorso mese di aprile. Sempre il 31 luglio è prevista la scadenza di pagamento della prossima rata sia della Rottamazione-quater sia dei piani di Riammissione alla stessa misura agevolativa.

– Rottamazione-quinquies: per la rata unica c'è tempo fino al 5 agosto

Per coloro che in fase di adesione alla Rottamazione-quinquies hanno scelto di pagare in unica soluzione, la legge prevede ulteriori 5 giorni di tolleranza e pertanto saranno considerati tempestivi i versamenti effettuati entro il 5 agosto 2026, oltre tale data si perderanno i benefici della definizione agevolata. Per coloro che, invece, hanno scelto un piano di pagamento rateale, la legge prevede l'inefficacia della Rottamazione-quinquies in caso di mancato o insufficiente versamento di due rate, anche non consecutive. Si ricorda, infine che per l'ultima rata del piano, così come per la rata unica, sono concessi cinque giorni di tolleranza.

– Cinque giorni di tolleranza anche per Rottamazione-quater e Riammissione

Il prossimo 31 luglio è anche il termine per i pagamenti della tredicesima rata della Rottamazione-quater (Legge di bilancio

2023) e della quinta rata dei piani di Riammissione alla definizione agevolata (Legge n. 15/2025). In entrambi i casi la legge prevede la possibilità di avvalersi di cinque giorni di tolleranza rispetto alla scadenza, grazie ai quali saranno ritenuti tempestivi i pagamenti effettuati entro il 5 agosto 2026. In caso di mancato pagamento, oppure qualora venga effettuato oltre il termine ultimo o per importi parziali, la legge prevede la perdita dei benefici della definizione agevolata e le somme già corrisposte saranno considerate a titolo di acconto su quanto dovuto.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 24 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti

– La rottamazione-quinquies: prima lettura dell'art. 23 del DdL Bilancio 2026

di Enrico Molteni

Contiene il testo integrale dell'art. 23 «Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione» del DdL A.S. n. 1689 – Bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 (Sezione I).

– La nuova L. n. 212/2000 è un autentico capolavoro di inestimabile ed infungibile valore culturale: aspetti di riflessione

di Alvisè Bullo e Elena De Campo

–

- Giurisprudenza
- Corti di Giustizia Tributarie di Primo Grado
- Principio del contraddittorio – Schema d'atto
- L'obbligo dello schema d'atto tradotto in giurisprudenza
- Schema d'atto obbligatorio e supporto tecnico MiSE nei recuperi R&S: fuori dall'eccezione del 6-bis i crediti non "oggettivamente inesistenti"

C.G.T. di Primo Grado di Gorizia – Sez. II – Sent. n. 26 dell'11/03/2025

Contraddittorio ex art. 6-bis Statuto: nei recuperi R&S fondati su valutazioni tecnico-scientifiche occorre schema d'atto e adeguato supporto tecnico (parere MiSE/MIMIT). In difetto: illegittimità; escluso il raddoppio dei termini se manca l'"oggettiva inesistenza".

- Nuovo contraddittorio preventivo. Solo se l'invito ex D.Lgs. 218/1997 è stato notificato (non solo emesso) prima del 30/04/2024 l'obbligo dello schema d'atto non si applica

C.G.T. di Primo Grado di Siracusa – Sez. III – Sent. n. 1326 del 24/06/2025

L'invito è atto "recettizio": se notificato dopo il 30/04/2024 si applica l'art. 6-bis con obbligo di schema d'atto. Omissione → annullabilità; niente "equipollenza" invito/schema. Prova di resistenza: non necessaria.

- Obbligo di motivazione "rafforzata" dopo le osservazioni del contribuente sullo schema d'atto

C.G.T. di Primo Grado di Foggia – Sez. I – Sent. n. 1484 del 30/06/2025

Se il contribuente presenta osservazioni, l'avviso definitivo deve confutarle specificamente: in mancanza, annullabilità.

- Motivazione rafforzata da 6-bis: sul diritto bastano le ragioni essenziali; i fatti prevalgono ex art. 7, comma 1-bis, Statuto

C.G.T. di Primo Grado di Padova – Sez. I – Sent. n. 402 del

31/07/2025

Confutazione analitica dei soli profili giuridici non è indispensabile; priorità ai fatti posti a base della pretesa, da “cristallizzare” ai sensi dell’art. 7, comma 1-bis.

– Schema d’atto esteso ai tributi locali (TARI) quando l’atto non è automatizzato o di pronta liquidazione

C.G.T. di Primo Grado di Chieti – Sez. I – Sent. n. 393 dell’11/08/2025

Per avvisi TARI post 30/04/2024, se l’atto determina l’“an debeat” occorre lo schema d’atto: omissione → illegittimità; prova di resistenza esclusa.

–

– Prassi

– Principio del contraddittorio

Il contraddittorio anticipato nell’accertamento tributario
Documento di Ricerca CNDCEC – FNC del 20/10/2025

**Rottamazione-quinquies,
pignoramenti presso terzi
rafforzati, liquidazione IVA
automatizzata, permuta
IVA/operazioni tra collegati,
compensazioni e limite**

50.000, reddito d'impresa e deduzione marchi/avviamento/immateriali . Le misure contenute negli articoli da 23 a 36 del disegno di legge di Bilancio 2026

Tutto ciò che cambia su definizioni agevolate, controlli, compensazioni, riscossione, IVA e IRES

Arriva una nuova definizione agevolata dei carichi 2000-2023 (Rottamazione-quinquies): si estinguono capitali e spese (senza sanzioni, interessi e aggio) con istanza entro il 30 aprile 2026 e pagamento in unica soluzione al 31 luglio 2026 oppure fino a 54 rate bimestrali (interessi 4% dal 1° agosto 2026). Previste sospensioni dei procedimenti. Sul fronte IVA , debutta la liquidazione automatizzata delle omesse (o "monche") dichiarazioni: l'Agenzia incrocia fatture elettroniche, corrispettivi e LIPE e invia un esito; il contribuente ha 60 giorni per chiarire o pagare (sanzione ridotta). Le compensazioni si restringono: dal 1° luglio 2026 divieto più ampio sull'uso dei crediti agevolativi verso INPS/INAIL e riduzione della soglia "blocca-F24" da 100.000 a 50.000 euro in presenza di ruoli/accertamenti esecutivi scaduti. La riscossione si fa più mirata: AdER potrà usare la somma dei corrispettivi delle e-fatture per attivare pignoramenti presso terzi con maggior efficacia

Infine, gli innesti su IRES completano il quadro: per gli intermediari finanziari, differimenti e limite transitorio

all'uso di perdite/ACE sul maggior reddito e regole ad hoc sugli acconti.

Il Disegno di legge di Bilancio 2026 è stato firmato in serata dal Capo dello Stato | Il testo sarà trasmesso al Senato nei prossimi giorni

Il Disegno di legge di Bilancio 2026 è stato bollinato dalla Ragioneria di Stato e firmato in serata dal Capo dello Stato; il testo sarà trasmesso al Senato nei prossimi giorni. La versione bollinata porta il totale a 154 articoli (la prima bozza si fermava a 137).

Il testo della bozza del disegno di legge di Bilancio 2026 e focus sulla novità

fiscali

Si pubblica una bozza del disegno di legge di Bilancio 2026, che sarà trasmessa nei prossimi giorni al Parlamento.

La bozza è strutturata in più Titoli: dai risultati differenziali del bilancio dello Stato alle misure fiscali, del lavoro e previdenza, fino a sanità, crescita e investimenti, istruzione e cultura, calamità ed emergenze, enti territoriali, livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e revisione della spesa.

Il testo pubblicato ha natura meramente ricognitiva e potrà essere oggetto di modifiche prima della trasmissione al parlamento.